Gentile Direttore,

il governo pare letteralmente ossessionato dall'evasione fiscale (e da come rendere più efficienti i privati con le cosiddette liberalizzazioni).

Monti all'Osservatore Romano: Chi evade le tasse, non solo «reca danno ai cittadini», ma «offr e ai propri figli un pane avvelenato» perché «

li renderà cittadini di un Paese non vivibile». Catricalà a Porta a Porta: «

Nessuna pietà verso gli evasori:

spareremo ad alzo zero. Chi evade le tasse,

in un momento come questo,

tradisce la Patria»!

Befera: I contribuenti devono avere un «sano timore» (sic) del Fisco.

A questo punto attendo che qualcuno proponga... la pena di morte per gli evasori («traditori della Patria», ovvero da fucilare).

In fondo i militi della Finanza sono già armati e potrebbero giustiziare sul posto, coram populo, il reprobo evasore che non rilascia lo scontrino... (colpirne uno per educarne cento).

Cordiali saluti

## AS

P. S.: Perché il governo non dedica la stessa attenzione (o ossessione) che ha per l'evasione fiscale anche per il fannullonismo e le ruberie nel settore pubblico? Perché la Finanza non potrebbe ispezionare anche Comuni, Asl e scuole con la stessa solerzia con sui controlla [] gli scontrini?

Lei si è già dato la risposta. Il governo non persegue l'immane spreco pubblico, gli assenteisti e le ruberie perchè «è» il governo delle caste pubbliche parassitarie. Adesso che hanno preso il potere assoluto, i parassiti pubblici procedono a spolpare la società.

## **Maurizio Blondet**